

## Assalto alla biglietteria del Giglio per Napoli milionaria

Venerdì, 22 Febbraio 2013 16:17



Cresce l'attesa per l'imminente debutto al Teatro del Giglio, domani (23 febbraio) alle 20,30 (replica domenica 24 alle 16), del nuovo allestimento di *Napoli milionaria*, di Nino Rota su libretto di Eduardo De Filippo. L'opera, che porta la firma di Fabio Sparvoli alla regia e di Alessandra Torella per scene e costumi, sarà diretta dal trentasettenne talentuoso Matteo Beltrami alla guida dell'Orchestra della Toscana. Nel cast, Giampiero Cicino è Gennaro Jovine, e sua moglie Amalia sarà interpretata da Valeria Sepe; Francesca Paola Geretto e Saverio Pugliese vestiranno rispettivamente i panni dei figli Maria Rosaria e Amedeo, mentre il tenore Dario Di Vietri darà corpo e voce all'amante di Amalia Jovine, Enrico Settebellizze. Pochissimi i biglietti ancora disponibili. Info e prenotazioni: Biglietteria del Teatro del Giglio, tel. 0583.465320, e.mail: [teatro@giglio.it](mailto:teatro@giglio.it); [www.teatrodelgiglio.it](http://www.teatrodelgiglio.it); [www.boxol.it](http://www.boxol.it) (boxoffice).

Ultima modifica il Venerdì, 22 Febbraio 2013 16:22

della lirica che hanno superato le intense fasi di stage e selezioni del progetto Opera studio 2012, per approdare alla produzione vera e propria del titolo.

**Napoli milionaria** è un'opera che in pochissimi hanno avuto il privilegio di conoscere e veder rappresentata, visto che dopo il debutto del 1977 l'allestimento del Giglio è solo il secondo della sua storia. Alla sua prima esecuzione assoluta a Spoleto fece scalpore per i suoi tratti così diversi dalla commedia omonima a cui il pubblico era abituato. Il libretto, a firma di Eduardo, è più cupo e amaro della versione teatrale, e la musica di Nino Rota (celeberrimo per le sue colonne sonore dei film di Federico Fellini) lo pervade di un'intensa emozione. De Filippo, resosi conto del degrado di valori seguito alla guerra, rivisita il testo teatrale per comporre il libretto dell'opera lirica e crea una drammaturgia ormai disillusa, che narra lo scivolare verso il basso della dignità umana. Nino Rota, dal canto suo, rende in musica l'affresco di una Napoli dall'umanità ferita e fragile, povera non solo materialmente, che comincia a portare i segni di un'inconsapevole rovina interiore. La borsa nera di Napoli, la quotidianità nei 'bassi', la miseria, le vicende amorose tra Maria Rosaria e Johnny, soldato americano, la vita di una povera famiglia oltre il limite della legalità, sono interpretati da Rota con un carattere che mantiene attenzione alla parola, senza per questo soverchiare il canto: lo spartito, vocalmente molto impegnativo, disegna personaggi a tutto tondo, giocando con vitali contaminazioni linguistiche italiane, napoletane, americane a rendere il caos e lo sbandamento della vita appena conclusa la guerra. Come scrive nelle note di regia per lo spettacolo Fabio Sparvoli, Napoli milionaria «ci invita a riflettere sulla realtà da noi stessi distorta, nella quale si annida il vuoto più profondo assunto come valore dominante, che priva l'uomo della sua dignità, ma principalmente della sua umanità».

Novità di quest'anno è il concorso fotografico 'Effetto Teatro', in partnership con il quotidiano online LoSchermo.it: venti agguerriti fotografi (selezionati tra le molte domande pervenute) hanno fotografato le prove e il montaggio dell'opera per costituire un portfolio presentato alla giuria del concorso, composta dal presidente Filippo Brancoli Pantera (fotografo), Aldo Tarabella (direttore artistico del Teatro del Giglio), Gianni Parenti (membro del Consiglio di Amministrazione del Teatro del Giglio), Sara Berchiolli (redazione LoSchermo.it) e da Igor Ponti (il celebre fotografo svizzero membro a distanza della commissione). Vincitore di 'Effetto Teatro' è Lorenzo Breschi, che diventa così il fotografo ufficiale di Napoli milionaria. Le sue foto di scena saranno esposte nel foyer del Giglio nelle serate di recita sabato 23 e domenica 24, e accompagneranno Napoli milionaria in tournée al Teatro Verdi di Pisa e al Teatro Goldoni di Livorno: diventando per il pubblico la coinvolgente anteprima visiva di ciò che accadrà sul palcoscenico quando il sipario si alzerà sulle note di Nino Rota.